

# A PPUNTAMENTI

## FILM FESTIVAL DI TRENTO AL MUSEO DEL CINEMA: UN'OCCASIONE PER VEDERE I MIGLIORI FILM DI MONTAGNA

Luglio, mese di escursioni ed ascensioni, in cui si possono finalmente concretizzare tutti i progetti maturati per tanto tempo durante i mesi invernali; questo mese non sarà solamente un mese di azione, ma, grazie alla Scuola Gervasutti che propone una serata dedicata all'alpinismo, potremo distenderci e scoprire un nuovo volto di questo mondo di rocce e ghiaccio. Questo è un invito a passare una serata all'insegna di alcuni films premiati all'ultimo Festival di Trento, che, dato il loro scarso interesse commerciale, non appaiono di regola nei cinema: è perciò un'occasione unica ed irripetibile di poter giudicare con i propri occhi, e non solo attraverso le recensioni, i più recenti films di montagna.

**IL SIGNORE DELLE AQUILE** (Genziana d'oro - miglior film)  
regia e soggetto di Frédéric Fougea produzione: Boréales,  
Paris colore, 26'

"Il mio nome è Alik e questa è Tengere, la mia amica, l'aquila reale. Abito in Kazakistan e qui mi chiamano il padre degli uccelli. Tengere ha vissuto con me dieci anni, ed ora è giunto il tempo che ritorni nei cieli del Kazakistan... Tengere mi ha dato la possibilità di insegnare a mio figlio antiche usanze della nostra terra. La vita degli uccelli e gli inverni delle montagne". Questa è la storia di uno degli ultimi maestri. E' la storia tra un uomo ed il re degli uccelli.

**GALAHAD OF EVEREST** (Genziana d'Argento)  
regia e soggetto di John-paul Davidson produzione: Petra Weese-Galahad film BBC Films colore, 67'

Il film tratta della storica spedizione del 1924 volta alla conquista del monte Everest, guidata dal grande alpinista-eroe George Mallory.

Brian Blessed, che impersona Mallory, ha cercato con la massima fedeltà di rivivere quelle gesta; superando problemi e difficoltà ci ha dato uno dei migliori film in assoluto sulla montagna, soprattutto perché impersonato da un attore amante egli stesso della montagna ed ammiratore di Mallory. Questa unione tra l'attore e l'alpinista è uno stimolo ulteriore a partecipare a questa serata, un'occasione per vedere la montagna interpretata sullo schermo con gli occhi di un alpinista e non solo con quelli di un attore.

**BLU PATAGONIA** (Premio UIAA per l'impresa alpinistica)  
regia e soggetto di Ermanno Salvaterra produzione di Salvaterra, Vidi, Cavallaro; Pinzolo (TN) colore, 12'

Film autobiografico sul concatenamento alpinistico effettuato sul Cerro Standhardt e sulla Punta Herron, questa pellicola ha vinto il premio UIAA per la migliore impresa alpinistica ed è il terzo cortometraggio del regista ed alpinista trentino Salvaterra sulla Patagonia.

**3 Luglio - cinema Massimo,  
via Montebello angolo via Verdi,  
ore 21.**

Dato il limitato numero di posti è necessario ritirare il biglietto d'invito presso la segreteria CAI il 3 luglio stesso.

# MONTI E VALLI

Giugno  
1992

## MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione, segreteria: via Barbaroux 1, 10122 Torino, telefono 011/54.60.31, orari: dal lunedì al venerdì 14.30-18.30, sabato 9-12 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Cooperativa La Grafica Nuova - Direttore responsabile: Federico Bollarino - Segreteria: Anita Cumino  
Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana (USP)  
contiene I.P. tassa pagata

Anno 47° - n°4 - Spedizione in abb. postale gruppo III/70



## GERVASUTTI '93

Scuola di Roccia  
Scuola di Alpinismo

La Scuola di Alpinismo Giusto Gervasutti di Torino, fondata circa 40 anni fa, ha sempre costituito un punto di riferimento per gli alpinisti e arrampicatori piemontesi, soprattutto perché tra le fila dei suoi Istruttori sono passati la maggior parte degli alpinisti cosiddetti "di punta".



I corsi della Scuola di Alpinismo Gervasutti, sempre caratterizzati da un organico di istruttori aggiornati sulle continue innovazioni tecniche, con il nulla osta della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo del CAI, sono garanzia di preparazione ed affidabilità, basilari per la sicurezza in montagna.

Proprio alla pratica dell'arrampicata in montagna ed alla massima sicurezza nella progressione in cordata anche in alta quota (su roccia, ghiaccio, neve), la Scuola intende continuare a rivolgersi, per costituire ancora un valido punto di riferimento per gli appassionati.

L'attività della Scuola si articolerà quest'anno in tre corsi aperti a tutti i soci del CAI di età superiore ai 16 anni anche privi di esperienza specifica, ma con un minimo di efficienza fisica ed di desiderio di avvicinarsi all'arrampicata in montagna.

Il primo corso "roccia" si svolgerà nell'autunno-inverno 1992 suddiviso in due parti: la prima, accessibile a tutti gli iscritti, costituita da due uscite pratiche in cui verranno insegnate tutte le tecniche basilari di progressione ed assicurazione; la seconda, dopo aver effettuato una selezione tra gli allievi in base all'attitudine, all'assiduità, al numero di Istruttori, si articolerà in quattro uscite su pareti di bassa quota.

Il secondo corso si svolgerà in tarda primavera e vi sarà ammesso un numero limitato di allievi, scelti secondo la capacità individuale dimostrata durante le uscite

del primo corso.

Saranno effettuate sei salite di mezza ed alta montagna, che richiedono una buona condizione fisica generale. Le lezioni pratiche sia del primo, sia del secondo corso saranno affiancate da lezioni teoriche.

Il terzo corso, di perfezionamento, si svolgerà in contemporanea al secondo e sarà accessibile ad un numero molto limitato di allievi, distinti nei due corsi dell'anno precedente, e che abbiano effettuato un congruo numero di salite alpinistiche da capocordata. Questo corso è rivolto a chi voglia perfezionarsi ulteriormente ed a chi intenda entrare nell'organico degli Istruttori della Scuola.

Per partecipare è necessario disporre di: casco, imbragatura, martello, scarponi, scarpette da arrampicata, discensore, 2 moschettoni a ghiera a base larga, 4 anelli di cordino da 6 mm.; inoltre piccozza, ramponi ed abbigliamento adeguato per le uscite su neve.

Le iscrizioni sono aperte fino al 25 settembre presso la segreteria del CAI di Torino-via Barbaroux 1, 54.60.31.

Il costo è di lire 70000 per la prima parte del primo corso (50000 per i soci CAI di Torino), di lire 170000 per la seconda parte (150000 per i soci CAI di Torino). Per l'ammissione sono necessari: tessera CAI in regola, certificato medico di idoneità, una fototessera, autorizzazione di entrambi i genitori per i minorenni.

Sono disponibili per ulteriori informazioni pieghevoli presso la segreteria del CAI di via Barbaroux 1.

## UET NEWS

L'11 ed il 12 Luglio si concluderà il corso Scandere con la salita della Pointe de Zinal (Vallese) e con la cena di fine corso che si terrà il 14 Luglio, chi desiderasse informazioni si può rivolgere ai seguenti numeri: Stefani M. tel. 9663722

Morgantini F. tel. 9425494. Oltre al corso Scandere l'UET propone il 12 Luglio, per gli amanti della Mountain Bike, una pedalata in Valle Stretta ed il 19 dello stesso mese la visita dei forti del Colle di Tenda; ultimo appuntamento prima della pausa estiva sarà il Giro del Monte Bianco il 26 e 27 Luglio.

Per informazioni rivolgersi a Fanasca V.-tel. 6051840.

Per quanto riguarda l'escursionismo le prossime date saranno:

27 e 28 giugno: Grand Sertz (Valnontey)

11 e 12 luglio: Piramide Vincent (Valsesia)

25 e 26 luglio: Croce Rossa (Valli di Lanzo).

Per informazioni: Zuccarno G. tel 7495702-Reposi P. tel 733129

Si informa che la gestione del Rifugio Toesca sarà affidata per questa stagione ai sigg. Borello Graziano e Plano Roberto; l'apertura sarà continuata dal 20 giugno al 13 settembre, mentre sarà garantita tutto l'anno durante i fine settimana; apertura in altri periodi previo contatto con i gestori (abitazione 0122/39525, rifugio 0122/49260).

Per ulteriori e più complete informazioni il ritrovo UET è ogni venerdì, presso il Circolo Garibaldi, via P. Giuria 56-ore 21.

# SOTTOSEZIONI

## GRUPPO GIOVANILE

Calendario gite:  
27 e 28 giugno - Punta d'Orognia 2436m.  
Partenza: 1° g. Goglio 1133 2° g. Rifugio Sesto Calende 1640 m. Dislivello: 507+796  
Tempo previsto: 1° g. 1,30 ore- 2° g. 3+4,30 ore  
11 e 12 Luglio-Testa di Balme 3313 m. Partenza: 1° g. Glacier 1549 m., 2° g. Rifugio Chiarella-Amianthe 2979 m. Dislivello: 1430+344  
Tempo Previsto: 1° g. 4,30 ore-2° g. 2,30+5 ore  
18 e 19 Luglio-Mont Glacier 3186 m., Partenza: 1° g. Dondeina 2110 m., 2° g. Rifugio Miserin 2582 m. Dislivello: 4-72+604 Tempo Previsto: 1° g. 1,30 ore-2° g. 3 ore.  
Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai dalle ore 18:30 alle ore 19:15 oppure telefonare ad Elisabetta Bailone tel. 7802790, nelle ore serali.

## GRUPPO GRIGIO

Bilancio dell'attività svolta: con inizio il 5 ottobre 1991, sono state effettuate in media 9 gite al mese, su un arco di tempo utile di 6 mesi; dislivello totale oltre 58.000 m. Le gite più belle il M. Faraut e la Testa di Cervetto per la fantastica neve. La gita più lunga alla Punta Sommeiller con oltre 1620 m di dislivello e 7 ore di salita. La gita con più partecipanti alla Marchisia in 16. Le gite più brutte il M. Giulian per la boscina e il M. Pelato per il forte vento. La gita più fredda al Pic de la Petite Rochebrune con -21° anche se in pieno sole. Le gite meno divertenti per la neve pesante il M. Apenna e il Pitre de l'Aigle.

Mario Grilli

## GITE SOCIALI GEAT-CAI TORINO

Queste le prossime gite in calendario:  
28 Giugno  
(alpinismo) MONTE MARZO 2756 m Val Soana  
Partenza: Piamprato 1557 m  
Dislivello: 1199 m  
Tempo di salita: ore 4  
11-12-(13) Luglio  
(alpinismo) MONT BLANC DU TACUL 4248 m(MONT MAUDIT 4468m) Valle d'Aosta Partenza: 1° g. Chamonix 1037; 2° g. Ref. des Cosmiques 3600m (3° g.) Ref. des Grands Mulets 3051m Dislivello : funivia-242+648(868) Tempo di salita : ore 0,30+2,30(5,30)  
Sergio Roggero direttore  
25-26 Luglio  
(alpinismo) DOM DES MISCHABEL 4545 m  
Valle di Zermatt  
Partenza 1° g Randa 1408m 2° g Dom Hutte 2940m  
Dislivello 1535+1605  
Tempo di salita ore 5+5,30  
Dino Pivato direttore  
**Rifugio Geat Val Gravo.**  
Ricordiamo ai soci che il Rifugio Geat Val Gravo situato nel Parco orsiera-Rocciavré è aperto tutti i giorni della settimana. Oltre ad offrire i normali servizi del rifugio i gestori Luciano Pezzica (Guida Alpina) e Maria Grazia Gallochio (dottoressa in farmacia) sono lieti di mettere a disposizione la loro più che decennale esperienza di vita nel parco a chiunque voglia conoscerlo e studiarlo, o più semplicemente ne voglia godere la splendida natura. Per prenotazioni e informazioni il numero del Rifugio è 011/964.63.64.

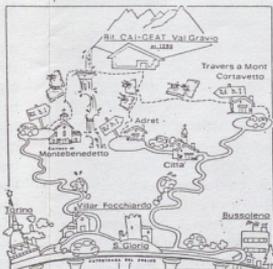
## E' TORNATO SCANDERE

Dopo tre anni di assenza ritorna Scandere, la pubblicazione annuale del CAI di Torino, con un numero eccezionalmente ricco, più di 220 pagine; la redazione è di Aldo Audisio, Ezio Mengigazzi e Franco Ribetti.

Scandere è disponibile gratuitamente dal 15 giugno presso la segreteria del CAI in via Barbaroux 1, a tutti i soci in regola con il tesseramento per l'anno 1992.

## SOMMARIO DI SCANDERE '92

- EVOLUZIONE E INVOLUZIONE DELL'ARRAMPICATA CLASSICA E SPORTIVA di U. Monem
- GLI SPIT IN MONTAGNA: UN CONTROSENSO di A. Gogna
- CLASSICA O SPORTIVA: UN PUNTO SUL FUTURO DELL'ARRAMPICATA di R. Mantovani
- STRUTTURE GELATE di G. Messari
- VENT'ANNI DI PROLET-TRACTION SULLE ALPI di M. Conti
- SCALPINISMO: LO STATO DELL'ARTE di L. Bizzano
- VALSOERA "ALL FREE" di F. Arneodo
- ORCHIDEE SUGLI APPUGGI di F. Benuzzi
- MONTAGNE D'ALBANIA: MISSIONE SEGRETA di G. Braca
- LUABI UEBI SCEBELI: ESPLOREZIONI COL DUCA di G. Braca
- MONTAGNE DI FUOCO di F. Moraini
- UGO DE AMICIS
- IL "BIVACCO MISTICO" di E. Camonini
- L'ALPINISMO DI MASSIMO MILA di G. Gorimoldi
- RIFUGI: TEMPI MODERNI di M. Oglengo
- RIFUGI: DALLA PARTE DEL CAI di E. Mengigazzi
- NON PIU' DI CINQUE di C. Crovello
- BRIVIDI AL MARGUAREIS di A. Biancani
- BIG BROTHER di C. Remy
- ALPINE CLUB OF PAKISTAN: CINQUE 8000 E UN PO' DI STORIA di Al Mirzo
- DEDICATO A RENATO DEL GRAN PARADISO di U. Monera
- UN UOMO, UNA STORIA di E. Bonfonti
- ESCURSIONISMO: UNA RIFLESSIONE di T. Voltesio
- CLAREE' SCALPINISMO OLTRE CONFINE di C. d'Adda
- LE ULTIME STAGIONI DELLO SCALPINISMO di L. Bizzaro
- SCUOLE D'ALPINISMO di C. Picco e C. Sant'Unione
- ALPINISMO 1990-92 di R. Mantovani
- LA BIBLIOTECA NAZIONALE DEL CLUB ALPINO ITALIANO di D. Mottinelli
- CAI TORINO: UNA STORIA INFINITA di F. Tizzani



# MUSEO

# MONTAGNA



Il 21 giugno si è chiusa al Museo della Montagna la Mostra **"Ritratto di Alpinista"**, un'occasione per conoscere com'è cambiata l'immagine dell'alpinista nella corso della storia. Come ogni iniziativa del Museo della Montagna anche per questa mostra è stato preparato un catalogo (è il cahier n°82) ricco di interventi di numerosi specialisti.

*"La letteratura italiana non ha mai avuto delle grandi passioni montane: l'indiscutibile rilevanza geografica ed il peso antropologico del mondo alpino e appenninico non sembrano aver mai prodotto qualche segnale corrispondente sul piano letterario..."* fa notare Rinaldo Rinaldi, nel suo saggio dal titolo "L'alpinista in letteratura". A lui fa eco Andrea Balzola, che, analizzando la cinematografia alpinistica, sottolinea come essa non abbia mai, se non in rarissime pellicole, delineato un'immagine vera dell'alpinista, ma si è sempre soffermata sui tratti eroici ed epici dei personaggi, ha spesso abusato del triangolo amoroso guida-alpinista-amante, aiutando a formare un'immagine distorta dell'alpinista.

Altri interventi presenti nel catalogo sono lo scritto di Giuseppe Garimoldi di cui è stato pubblicato uno stralcio sullo scorso numero di Monti e Valli e le schede "Alpinisti a confronto" curate da Enrico Camanni *"ci è parso interessante confrontare i ritratti di chi non c'è più con quelli di altri personaggi, più o meno vicini a noi, accomunati da un'idea, un'opera, una rivela-*

*zione"*.

Come è consuetudine dei cahier, i testi sono accompagnati da numerose illustrazioni a colori e bianco nero, storiche e attuali, le quali, grazie alla loro immediatezza, dipingono in modo molto chiaro il percorso visivo dell'immagine dell'alpinista.

Per chi non ha avuto la possibilità di visitare la mostra, grazie a questo cahier è possibile, avere un'idea precisa dell'argomento, e, per chi l'ha visitata, poter ripercorrere ed approfondire le fasi che lo hanno interessato maggiormente.

RITRATTO D'ALPINISTA cahier museomontagna n°82; disponibile presso il Museo della Montagna al prezzo di lire 20000.

## A BOLZANO LE MONTAGNE DEL CINEMA

Il 3 maggio si è conclusa a Bolzano la Mostra "Le Montagne del Cinema", organizzata alcuni anni fa nelle sale del museo torinese, ed ora "esportata" in altri centri, segno dell'interesse non solamente locale e torinese per l'attività del Museo della Montagna.

Attraverso fotografie e filmati, si è cercato di ricostruire la cinematografia di montagna dagli esordi ad oggi, dalla vetta del Cervino raggiunta nel 1901, alle ultime realizzazioni, con un interesse particolare all'evoluzione tecnica.

Per chi fosse interessato è ancora disponibile il catalogo presso il Museo al Monte dei Cappuccini.

Paolo Gat

## FR3 MONTAGNE A TORINO

Lo scorso mese, esattamente il 10 maggio, è terminata la rassegna cinematografica organizzata in collaborazione con FR3 canale televisivo pubblico francese, dal Museo della Montagna e dal Centre Cultural Français.

Questa iniziativa ha dato la possibilità di discutere con alcune personalità politiche regionali del problema dello spazio televisivo dato all'alpinismo ed alla montagna in generale, piuttosto trascurata in Italia sia dalle reti pubbliche che dalle reti private, a differenza di quanto accade nei paesi confinanti, vedi la trasmissione di Pierre Ostian "Montagne".

Questo stato di fatto, rende impossibile oltre ad una adeguata informazione sulla montagna, anche la visione dei films più importanti, che rimangono chiusi nell'ambito di festivals, al di fuori della portata dei non addetti ai lavori.

Il dibattito è sicuramente un passo avanti rispetto a prima, è importante che non rimanga un fatto isolato, ma che si concretizzi al più presto: la partecipazione di alcune personalità pubbliche fa ben sperare.

Paolo Gat